

**FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI ONLUS**



**RELAZIONE MORALE
ATTIVITA' 2016**



Carissime amiche e carissimi amici,

finalmente, lo dico con soddisfazione, l'Assemblea ordinaria della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi si svolge a Palermo, capoluogo di una terra che vanta antiche tradizioni nell'educazione e nell'assistenza dei cittadini Ciechi e Ipovedenti.

In particolare mi piace ricordare che proprio qui, a Palermo, nel 1655, in netto anticipo rispetto ai più blasonati futuri Istituti Europei nasceva per volontà dei Padri Gesuiti, una preziosa realtà, nucleo storico dalla quale dopo alterne vicende sarebbe sorto nel 1892 l'Istituto Florio e Salamone che oggi ci ospita.

Ma l'attenzione dei Siciliani per i ciechi non si è limitata solo a Palermo. Infatti nel 1911 sorge a Catania l'Istituto Ardizzone Gioeni e in anni più recenti, grazie alla politica illuminata dell'Unione, hanno preso vita la Stamperia regionale Braille di Catania e il Centro regionale Helen Keller di Messina.

Quattro Istituzioni che la Federazione si onora di ricomprendere tra i suoi associati le quali, forti del loro glorioso passato, sono pronte ad intraprendere le nuove e più complesse sfide per interpretare al meglio le legittime istanze dei ragazzi e cittadini ciechi e ipovedenti siciliani e non solo.

Ringrazio quindi, a nome del Consiglio d'Amministrazione della Federazione: Antonio Giannettino, Presidente dell'Istituto Florio e Salamone; Tommaso Di Gesaro Presidente della Sezione provinciale UICI di Palermo; Linda Legname, Commissario del Consiglio regionale UICI siciliano e quanti a vario titolo si sono prodigati per organizzare questa impegnativa Assemblea arricchita quest'anno, dal Seminario sull'Inclusione scolastica, fortemente voluto da Mario Barbuto Presidente Nazionale UICI, in programma domani mattina, la cui valenza travalica i confini siciliani.

Nel procedere nella lettura della Relazione Morale non nascondo che desidererei possedere accattivanti capacità letterarie che mi permettessero, nonostante la sintesi, di illustrare al meglio i fatti più salienti e per questo carichi di valori educativi, etici e emotivi, che hanno interessato la vita della nostra Federazione nel corso dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle.

Certo, anticipare l'analisi della situazione economico/patrimoniale ampiamente elaborata nell'ambito della documentazione contabile che correda il bilancio consuntivo o redigere un freddo elenco di avvenimenti, non comporta particolari capacità letterarie, ma il nostro "fare" - caratterizzato da buoni e forti sentimenti e da lodevoli passioni - che influenza e determina l'azione delle Istituzioni che rappresentiamo e che si ispira o dovrebbe ispirarsi ai nobili ideali dei Fondatori, meriterebbe una cronaca più alta di quella che noi ogni anno riusciamo a dedicargli.

Chi volesse rappresentare con una metafora i quasi cento anni del nostro sodalizio potrebbe riassumerla con l'immagine degli Istituti visti come un insieme di “cantieri” sempre in movimento, alcuni dei quali hanno brillantemente superato l'inevitabile crisi dovuta alla perdita di ruolo verificatasi sul finire degli anni '70. Altri, per colpa dell'inedia di alcuni amministratori e della burocrazia perversa, sempre pronta al servizio della bassa politica, hanno irrimediabilmente mancato l'appuntamento con l'imprescindibile innovazione richiesta dai tempi.

In tal modo, molte nostre Istituzioni sono state soppresse o lasciate languire diventando facile preda di burocrati inefficienti che hanno distratto preziosi patrimoni dalle finalità per le quali erano stati costituiti.

Così facendo alcuni territori sono stati privati della loro istituzione storica di riferimento, producendo, di fatto, buchi troppo larghi in una rete che, al di là delle sensibilità territoriali, assicurava comunque servizi assistenziali ed educativi omogenei in buona parte del territorio nazionale.

Consapevole del ruolo che le nostre Istituzioni, ancora oggi, ricoprono nell'erogazione di servizi specifici a favore di bambini, ragazzi e cittadini ciechi e ipovedenti, l'Unione ha avviato un ambizioso progetto volto alla salvaguardia e tutela delle realtà attive, senza escludere la possibilità di avviare azioni miranti al recupero di quelle Istituzioni allontanatesi o sviate dalle finalità originarie.

In quest'ottica si inquadra il progetto della Consulta degli Istituti, di recente costituzione che, attraverso il coinvolgimento degli Amministratori nominati o comunque vicini alle istanze dell'Unione, ha intrapreso un'azione di monitoraggio volta all'acquisizione di notizie relative alla natura giuridica, alla gestione dei patrimoni e soprattutto all'illustrazione dei vari servizi erogati.

Fermo restando la legittimazione dell'Unione a tutelare e a rappresentare gli interessi dei ciechi in forza del D.Lgs. C.P.S. 1047, tale iniziativa, in primo luogo, non deve essere vissuta come un'ingerenza ma come un'opportunità in grado di generare sinergie utili all'elaborazione di linee guida capaci di favorire e promuovere la migliore qualità dei servizi erogati, in secondo luogo, non è disgiunta dalla possibilità di adottare azioni politiche affinché ciò che è stato donato ai ciechi, costruito per i ciechi, rimanga ai ciechi.

Con lo stesso spirito la Federazione sottoscrive oggi, ufficialmente, in occasione di questa Assemblea, un accordo di collaborazione tra l'Unione, la Biblioteca e l'Irifer, volto a condividere parte delle risorse umane e strumentali al fine di creare cooperazione, promuovere sinergie efficaci ed economie di scala nell'organizzazione dei servizi erogati all'utenza.

Pur salvaguardando la propria autonomia, la Federazione intende fare argine comune ai tanti problemi posti da una crisi economica persistente che ha come conseguenza l'adozione di provvedimenti destinati sempre più spesso a precarizzare e limitare le risorse destinate ai servizi, sia a livello nazionale che locale. Valga per tutti la scellerata riforma delle Provincie che ha, di fatto, destabilizzato il quadro normativo di riferimento e ora, a distanza di tre anni dalla sua introduzione, in buona parte del Paese regna il caos facendo ricadere sulle famiglie ulteriori fatiche e incertezze. Da segnalare che anche quelle Istituzioni che erogano servizi a seguito di accreditamenti sanitari, registrano oggi, una preoccupante contrazione dei budget originariamente assegnati.

Nell'illustrare ora brevemente la situazione finanziaria, ricordo innanzitutto che dal 2016 la Federazione ha introdotto la contabilità economico/patrimoniale più confacente alla propria natura giuridica di Onlus. Per questa ragione alcuni saldi contabili sono ancora influenzati dalla contabilità finanziaria chiusa al 31/12/2015, così come meglio specificato nella relazione esplicativa del bilancio consuntivo che chiude in sostanziale pareggio.

Il fondo spese da capitalizzare ha permesso di sostenere gli oneri di primo intervento per la ristrutturazione e il conseguente definitivo trasferimento presso l'immobile di Via Pollio, evitando di incidere sulla gestione corrente.

Permane, e per certi versi peggiora, l'anomala erogazione dei finanziamenti Ministeriali che si concentrano in buona parte nelle ultime settimane dell'anno solare costringendo la Federazione ad una complicata gestione residuale, nonché al ricorso all'anticipo di cassa in misura sempre maggiore.

Nel merito dei contributi pubblici ricordo che il primo, derivante dalla Legge 284/97, in carico al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pari ad euro 1.032.000, continua ad essere decurtato di circa 175.000 euro a titolo di rimborso per un finanziamento ritenuto illegittimo da parte dell'Avvocatura dello Stato dopo quattro anni di erogazione.

Il secondo, derivante dalla legge 311/2004, fino al 31/12/2016 a carico del Ministero dell'Interno, pari ad euro 350.000 risulta ormai da qualche anno ridotto a circa 289.000 euro a seguito di tagli operati in occasione delle varie leggi di stabilità.

Il contributo del MIUR, storicamente attestato a circa 30.000 euro, viene costantemente ridotto.

In questo quadro, le scelte operate dalla Federazione relativamente all'acquisto dell'immobile di via Pollio, al di là della questione del Centro Polifunzionale che verrà trattata nel paragrafo seguente, sono risultate fondamentali e strategiche già a partire dall'anno finanziario in esame.

L'interruzione del contratto d'affitto per l'immobile di via Mirri già a partire dal mese

di ottobre e la contestuale affittanza dei locali di proprietà di via Gregorio VII, hanno portato immediati benefici economici.

Si valuti che l'affitto di via Mirri incideva circa 200.000 euro l'anno e che l'affittanza di Gregorio VII ne rende 42.000, sostanzialmente pari alla quota residua di mutuo, per l'acquisto di via Pollio per la parte che ospita gli uffici amministrativi e i laboratori (il 22% della superficie complessiva).

La porzione di immobile destinata ad ospitare il Centro Polifunzionale, pari al 78% della superficie, inizialmente acquistata attraverso la sottoscrizione del mutuo sopracitato e puntualmente ridotto grazie all'utilizzo – autorizzato – di parte dei fondi previsti della Legge 278/2005, è libera da ogni gravame.

Nel merito, inoltre, della questione del Centro Polifunzionale, ampiamente discussa in occasione dell'Assemblea dell'ottobre scorso, confermo che l'architetto Fenici, dopo aver predisposto il progetto preliminare e redatto il primo computo metrico estimativo (che complessivamente ammonta a 5.100.000 euro), ha tecnicamente operato secondo quanto previsto dal Nuovo Codice degli Appalti, così come espressamente richiesto dal Ministero degli Interni. Il Segretario Generale ha anche incontrato il Provveditore alle Opere pubbliche del Lazio il quale ha confermato la disponibilità a sottoscrivere la prevista convenzione relativa alla Centrale di Committenza sottolineando però, che la procedura può avere corso solo se il committente ha la piena disponibilità dell'importo previsto per la realizzazione dell'opera.

Potendo contare, ora, su una somma residua, tra capitale ed interessi, di circa 2.500.000 euro, la Federazione ha nuovamente richiesto al Ministero dell'Interno la liquidazione della terza rata dell'importo previsto dalla Legge 278/2005, a nostro avviso, di 2.500.000 euro.

Ma è di questi giorni la prima lettera di risposta del Ministero il quale sostiene la tesi, a nostro parere pretestuosa, di una possibile perenzione della terza rata, nonostante la natura del contributo straordinario derivi da una legge speciale. Pertanto, a nostro avviso, non è passibile di decurtazione.

Nella stessa nota il Ministero asserisce di non aver ricevuto la prevista relazione sullo stato dei lavori dell'anno 2007 mentre agli atti di questa Federazione risulta presente una cronologia di documentazioni che attesta la regolarità nel fornire le previste informazioni al Ministero

E' chiaro che questa Federazione, certa di poter contare sul prezioso supporto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, farà valere i propri diritti in tutte le sedi opportune.

Ad onor del vero il Direttore Centrale della direzione competente del Ministero ha segnalato, altresì, nella nota in argomento, che le varie difficoltà intervenute nella vicenda “non potevano imputarsi ad inerzia, essendo legate ad una impasse nell'iter delle procedure urbanistiche

preordinate alla esecuzione dell'opera" e che pertanto non mancherà di rappresentare tale situazione nelle sedi competenti.

Tralasciando per un momento gli aspetti burocratici e la fredda lettura dei numeri, rimando all'intervento del Consigliere Claudio Cassinelli, la cui nota (allegato A) è parte integrante di questa relazione, così come previsto all'Ordine del giorno dell'Assemblea.

Nel merito, il Consigliere Cassinelli informerà intorno agli aggiornamenti e agli sviluppi tecnico-scientifici affrontati nel corso dell'incontro seminariale del 25 gennaio.

Nel concludere la parte riferita all'analisi dei dati economico-patrimoniali, ormai purtroppo consolidati, per quanto concerne le entrate, si richiama a necessità per la Federazione di incrementare le iniziative orientate alla raccolta di fondi e alla ricerca di nuove e mirate sponsorizzazioni.

Il Centro di Produzione

Il Centro di Produzione, anche per il 2016, è stato impegnato con l'attività ordinaria di realizzazione e distribuzione dei sussidi tiflodidattici e degli articoli tiflotecnici presenti in catalogo e nello stesso tempo ha portato avanti diversi progetti di accessibilità in siti di interesse culturale, nello specifico:

PRODUZIONE ORDINARIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alfabetiere Braille ✓ Casellario Trieste ✓ Casellario Braille ✓ Tombola Tattile ✓ Tombola delle lettere ✓ Gioco della Roulette con numeri e lettere nero e braille ✓ Domino tattile ✓ Kit che ora è ✓ Carte geografiche componibili ✓ Tangram ✓ Tabellone Braille ✓ Kit apprendimento Braille ✓ Guidamano
NUOVE MATRICI TERMOFORMATE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tavole distribuzione dei Vulcani nel mondo ✓ Tavola della sezione trasversale di un vulcano ✓ Tavola la distribuzione dei fenomeni sismici nel mondo ✓ Tavole sul sistema nervoso umano
SUSSIDI TIFLODIDATTICI PER PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Targa in bronzo per monumento bronzeo

<p>DI ACCESSIBILITÀ (ambientale, museale)</p>	<p>per l'AVIS di Cupra Marittima Ascoli Piceno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cartellonistica Braille e planimetria Sala Barozzi dell'Istituto Ciechi di Milano per l'evento "Facciamoci vedere". ✓ Progetto per l'Università di Cassino dal titolo "Museo Facile" per l'Abbazia di Montecassino: planimetrie varie, targhe e libro tattile. ✓ Piante e prospetti del Palazzetto Nervi per il Museo MAXXI ✓ Targhe Braille per installazione multimediale per il Museo MAXXI ✓ 24 stampe per copertina pubblicazione mensile tattile ✓ Mappa per l'accessibilità al Palazzo delle Esposizioni ✓ Targhe Braille per i Musei Vaticani (in corso d'opera) ✓ Torre normanna di Drogone Altavilla, Regione Calabria, Targa braille. ✓ Università degli studi di Siena tavola tattile per Tesi di Laurea. ✓ Roma area archeologica del Foro Palatino, Progetto per l'accessibilità, planimetrie e tavole a rilievo . ✓ Roma, area Archeologica del Foro romano, Mercati Traianei, Progetto per l'accessibilità, planimetrie Museo e targhe in Braille. ✓ Club Italiano del Braille N.500 portachiavi in braille.
---	---

Una lettura attenta dei dati del 2016, in merito alla vendita dei prodotti tiflodidattici e tiflotecnici fa registrare che il totale delle fatture emesse (bonus e vendita) è pari a € 158.422,52 di cui € 79.431,20 sono i prodotti in vendita e € 78.991,32 sono gli articoli ceduti in Bonus (totali 606 gli utenti che hanno beneficiato del Bonus).

Attività informatiche

In ambito informatico, nel corso del 2016, le attività sono state rivolte essenzialmente all'organizzazione ed alla realizzazione del trasferimento di sede, da Via Mirri a Via Pollio, con l'obiettivo principale di ridurre al minimo i disservizi senza tralasciare la manutenzione ordinaria di

tutta la infrastruttura che, lo ricordiamo, contempla anche i cinque Centri di Consulenza Tiflodidattica sparsi sul territorio nazionale, interconnessi in un'unica rete con la sede centrale.

Tiflopedia

Nel 2016 si è stabilito, nell'ambito del progetto Tiflopedia, la programmazione di nuovi filmati da inserire nella sezione Tiflovision volti a fornire informazioni sull'uso e sugli obiettivi formativi di diversi sussidi tiflodidattici relativi a diverse aree disciplinari scolastiche. Nel merito abbiamo realizzato il primo 50% dei 30 videoclip sugli ausili tiflodidattici, che sono stati inseriti nel portale Tiflopedia ed abbiamo aggiornato i metodi di pagamento sul portale dedicato al Negozio Virtuale degli Ausili, offrendo la possibilità agli utenti di pagare anche attraverso Paypal.

Inoltre, abbiamo completato, la migrazione dei cinque siti internet alla nuova piattaforma Wordpress che ci consente un maggior controllo sui contenuti e una migliore accessibilità.

Si sottolinea che si è intrapresa la possibilità di inserire il progetto in un percorso di finanziamento europeo attraverso la collaborazione con l'Istituto Rittmeyer di Trieste con lo scopo di attivare la collaborazione con diversi partner.

Libri tattili

Per quanto concerne la produzione di libri tattili, nel 2016 si è dato alle stampe il sesto e ultimo libro del progetto "A spasso con le dita" dal titolo "SETTESTELLA", distribuito già a mille enti beneficiari. In collaborazione con l'Istituto Regionale dei Ciechi G. Garibaldi di Reggio Emilia si è prodotto e distribuito sia "ANDIAMO" che "PAPU E FILO", libri premiati durante il Concorso "Tocca a te!" del 2013 e del 2015. I libri sono stati prodotti in 130 copie ciascuno e l'impegno economico complessivo del progetto è stato di 15.000 euro, diviso equamente tra le due istituzioni. Per quanto riguarda la produzione di "ANDIAMO", libro in stoffa di complessa manifattura, è stata affidata al gruppo sartoriale CANGIARI (gruppo cooperativo Made in Goel), il quale produce sia per Versace che per Krizia avendo una propria linea "etica" di alta moda.

Per cercare di soddisfare la continua richiesta di libri tattili sono state avviate produzioni di manifattura artigianali in bassissime tirature e in collaborazione diretta con gli autori i quali si sono resi disponibili a realizzare "materialmente" i libri.

Nel 2016, sono stati realizzati, in collaborazione con gli autori, in una serie di 10 copie alla volta, ben quattro libri tattili quali "IN VOLO", "LA FAVOLOSA MONTAGNA", "IO, TU, LE MANI" e "IL CIELO IN TASCA".

Tale modalità permette di limitare le spese di produzione sia in termine di ore/uomo che di materiale.

La Federazione è consapevole di dover ampliare il settore dei libri tattili 'area dedicata alla prima infanzia insieme al rinnovamento e progettazione di specifici sussidi dedicati al segmento didattico della scuola primaria e questo è uno degli auspici che intendiamo realizzare.

Tattiloteca in Via Pollio 10

Con il trasferimento del Centro di Produzione in Via Pollio 10, sono state gettate le basi per strutturare uno spazio a disposizione di operatori, illustratori e famiglie per approfondire le tematiche sul libro tattile; si tratta di uno spazio costituito da libri e pubblicazioni che raccolgono diverse testimonianze di ciò che viene prodotto nel mondo sull'editoria tattile illustrata ad uso dei ciechi. Compatibilmente con le risorse, l'iniziativa verrà ulteriormente potenziata.

Progetti in essere

Nel corso dell'anno appena concluso, sono state numerose le collaborazioni messe in atto con la Federazione e di conseguenza i nuovi progetti avviati.

Tra questi si annovera, il progetto avviato con il sostegno economico della Fondazione CARIPLO per la realizzazione di due nuovi libri tattili "FOGLIE" e "OMBRA" in 400 copie cadauno e il progetto con la TAVOLA VALDESE per la realizzazione di una collana destinata alla primissima infanzia di 12 libri in stoffa da produrre in serie da 40 copie e da distribuire ad altrettante Istituzioni per ciechi.

Mostre

Le Parole della Solidarietà - A spasso con le dita

Anche nel 2016, è continuata con successo la promozione del progetto LE PAROLE DELLA SOLIDARIETÀ con la mostra-evento A SPASSO CON LE DITA che è stata ospitata nelle città di FOGGIA, TORINO e BRESCIA. Migliaia di visitatori hanno accompagnato le tre tappe sopraccitate e centinaia sono state le scuole coinvolte nei laboratori programmati.

Si ricorda che a Foggia è stata effettuata anche la formazione ai componenti dell'Associazione locale "Il Proteo", vincitrice di un bando regionale con un progetto di produzione di libri tattili illustrati in cui vengono impiegati lavoratori di categorie svantaggiate guidati da operatori dell'associazione.

A Torino la mostra è stata ospite all'interno del Planetario di Pino Torinese in occasione dell'inaugurazione del progetto di accessibilità della struttura, mentre a Brescia la mostra è stata

fortemente voluta dall'Associazione dei Genitori “Bambininbraille” ed è stata ospitata nello splendido Palazzo Martinengo, spazio espositivo della Provincia di Brescia.

Mostra SENSI UNICI

In collaborazione con il Settore Didattico del Palazzo delle Esposizioni di Roma all'interno delle Scuderie del Quirinale è stata allestita, nello Spazio Fontana, la mostra SENSI UNICI presentando molte tavole tattili originali e libri d'artista.

La mostra, tenutasi dal novembre 2016 al febbraio di quest'anno, ha avuto un grande risalto mediatico concernente il numero di visitatori oltre a registrare circa 140 gruppi classe in visita in soli tre mesi di apertura.

Negli incontri di approfondimento in programma, organizzati a contorno dell'iniziativa, sono intervenuti il Consigliere, Gianluca Rapisarda, la tiflogoga Francesca Piccardi e l'operatore Pietro Vecchiarelli.

Centri di Consulenza Tiflodidattica

I Centri sono chiamati sempre più a rispondere alle diverse istanze provenienti dal territorio di competenza, ampliando il ventaglio degli interventi.

Infatti, la consulenza tiflodidattica si caratterizza attraverso diversi obiettivi di intervento. L'operatore è chiamato ad informare sui servizi esistenti sul territorio, ad effettuare incontri interistituzionali a scuola e sul territorio, ad informare sull'uso dei sussidi tiflodidattici e tifloinformatici, ad effettuare momenti di formazione quando richiesti dal territorio o da Enti afferenti all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Dati relativi ai Centri della Federazione

	Ciechi	Ipovedenti	Pluridisabili	Totale
Centro di Assisi PG e TR	21	60	29	110
Centro di Rutigliano BA-BAT Matera	29	49	71	149

Centro di Foggia-Potenza	19	31	36	86
Centro di Padova-TV-VI-VR-VE	19	46	49	114
Centro di Palermo	6	53	2	61
TOTALI	106	276	187	569

Questo fondamentale settore che opera parallelamente ai Centri della Biblioteca sarà il primo protagonista delle diverse iniziative promosse dal NIS.

NIS - Network sull'inclusione scolastica

La Federazione ha partecipato, essendo una delle Istituzioni promotrici, alla nascita del NIS (Network sull'inclusione scolastica) chiamato a delineare e proporre itinerari verso i quali muoversi per quanto concerne il tema dell'inclusione scolastica unitamente ai servizi messi a disposizione, in diversi modi e misure, dai Centri di Consulenza Tiflodidattica della Federazione, della Biblioteca, degli Istituti, dai servizi o progetti messi in atto dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti in diversi territori.

Lo scopo è quello di definire servizi omogenei, su tutto il territorio nazionale, il miglior utilizzo delle risorse esistenti, una rete interattiva che aiuti a omologare i servizi anche in aree dove sono carenti unitamente all'individuazione di percorsi che portino al riconoscimento delle figure professionali che operano in ambito tiflogico.

Ulteriori approfondimenti intorno ai lavori del NIS saranno proposti, come da ordine del giorno, dal Consigliere Michele Borra, la cui relazione sarà parte integrante di questo documento (allegato B).

Conclusioni

Nel tornare ad invitare tutti coloro che desiderano approfondire l'analisi della situazione economica della Federazione a prendere visione dei documenti contabili, rifletto anche sul fatto che volendo fare un "fermo immagine" particolarmente significativo del 2016, oltre ai dati citati, la mia memoria va al 12 ottobre, giorno della nostra prima Assemblea in via Pollio.



Una data foriera di risultati positivi, belli, utili, dopo due anni vissuti intensamente, carichi di emozioni e passioni che ci hanno visto lavorare tutti insieme per un unico scopo: la nuova sede e il Centro Polifunzionale. Anche perché tra le nostre finalità culturali ed etiche, quale, potremmo, tra le altre, portare in evidenza? Quella che ci deve considerare artefici di un processo culturale impegnato a promuovere, a sollecitare e ad imprimere nuova forza al nostro agire e non da ultimo a considerare le persone disabili una risorsa che una società che si definisce moderna, civile e democratica, ha il dovere di valorizzare sempre e comunque.

Questi gli obiettivi da perseguire e conseguire guardando con fiducia al futuro che diventa più radioso quando può contare su solide basi dove la nostra memoria recupera i valori e gli insegnamenti del passato di quanti hanno lavorato con passione per il bene dei ciechi.

Fra queste mura scorrono nella mente e nel cuore di tutti le immagini che ci riportano al ricordo del Prof. Gioacchino Di Trapani – maestro di questa terra – alla memoria del quale oggi la Federazione consegna al figlio Giuseppe il premio intitolato ad Augusto Romagnoli.

Il Presidente
Rodolfo Masto

Allegati n. 2

Allegato A Relazione Consigliere Cassinelli

Allegato B Relazione Consigliere Borra